

Alfredo Viganò su DOMEUS 1° agosto 2008

Interventi estivi all'autodromo e abbattimento di alberi. La scelta di Ponzio Pilato: laviamocene le mani.

Alcuni mi hanno chiesto di vedere cosa è stato permesso e autorizzato per gli interventi al Parco lungo il Circuito dell'Autodromo.

Ho visto la pratica. Gli interventi sono stati 23 distribuiti lungo il percorso, alcuni minori, altri più pesanti sia per gli serramenti che per l'abbattimento di piante.

La cosa che mi lascia perplesso è che il parere della Commissione edilizia è stato favorevole ma con chiede che in uno degli interventi si scelga la situazione meno invasiva (punto distinto come TP18) : “prevedendo guard – rail e formazione di nuova scarpata con idonea pendenza, quale alternativa alla posa di muri prefabbricati in calcestruzzo.” Inoltre precisa la Commissione: “ Tutti gli interventi dovranno salvaguardare le presenze arboree nel rispetto delle eventuali autorizzazioni da parte degli Enti competenti. Occorre autorizzazione della Soprintendenza ai beni architettonici.” Il parere è espresso il 29/04/2008 e riporta quello identico dei beni ambientali del 12/3/08.

Bene tuttavia ho visto, dalla documentazione fotografica, che ben 14 punti di intervento modificano i luoghi con consistenti interventi di scavo, compreso il taglio di molte piante. In alcuni casi in modo esteso lungo la pista e per una certa profondità.

La Conferenza dei Servizi si è svolta il 14 maggio 2008 alle ore 16,20 alla presenza del Parco della Valle del Lambro (arch. Motta); la SIAS (ing. Beghella BARTOLI); Comune di Monza (arch. Berti, arch. Laurenza, arch. Magni).

Erano assenti: Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e il rappresentante del Comune di Milano.. Entrambi non hanno inviato alcunché..

Il verbale riassume la questione e la procedura necessaria, il parere della Commissione edilizia che prima ho riportato, l'intervento della SIAS che dice , come da verbale: “ l'ing... fornisce ulteriori ragguagli in ordine...in argomento di sicurezza... precisando che in merito alla posizione TP!(aseguito di una attenta analisi si rende indispensabile adottare la soluzione che prevede setti murari...” In sostanza non accetta la soluzione e parere della Commissione.

Aggiunge poi il verbale: “ Inoltre, tutti gli interventi avranno come obiettivo la salvaguardia delle presenze arboree o l'ottenimento delle separate autorizzazioni da richiedere agli enti competenti.” Qui si evince il sotterfugio. Infatti il testo dice in sostanza che le Piante tutti le vogliono salvare salvo il caso che sia dato il permesso di sradicarle!

Poi si danno i pareri favorevoli e si dice che se la Sovrintendenza (CHE NON C'ERA) fosse contraria bisognerà rifare la Conferenza.

Non so se poi la Soprintendenza ha mandato parere e vedrò di sapere nel preciso ma non ho trovato altro nella pratica.

La cosa che appare emblematica è: MA SE TUTTI ERANO D'ACCORDO A TUTELARE LE PIANTE, PERCHE' NE SONO STATE ABBATTUTE UN GRAN NUMERO (dall'estensione parecchie decine . o anche più di un centinaio.

Perché al posto di nascondersi sotto la sabbia e dire le cose non vere non si è almeno provveduto ad obblighi di nuove piantumazioni sostitutive e integrative lungo la Pista?

La relazione tecnica è molto modesta. Una paginetta con quattro frasi scritte in grande data la preoccupazione di riempire almeno una pagina (Reti di protezione; Gurd-rail; Muri; Raccordi).

La relazione paesaggistica presentata dalla SIAS di ce in sostanza che : Il progetto non apporta modifiche drastiche all'attuale aspetto, considerando che la maggior parte delle opere consistono nello spostamento di materiali già esistenti". Nulla però dice dell'abbattimento di alberi o di altri impegni riguardo a questo per mitigare l'intervento che comunque è consistente e tocca, come si è detto ben 14 punti del percorso. In realtà la relazione dice solo le definizioni di legge, le dimensioni del Parco storico e dell'autodromo , le date della sua edificazione. Null'altro.

Allego l'elenco della descrizione degli interventi che si conclude dicendo : “ Per quanto riguarda alcuni interventi in cui si debba prevedere la rimozione di alcune alberature, si provvederà, nel rispetto di quanto enunciato nella nuova concessione, a richiedere agli Enti competenti le opportune autorizzazioni.

In sostanza la Conferenza dei Servizi se ne è lavata le mani con questo sotterfugio e senza chiedere il parere preventivo ma lasciando il tutto al dopo e chi si è visto si è visto. Non era più corretto e regolare se alla Conferenza ci fosse già il parere sull' abbattimento delle Piante?

A settembre con la ripresa del Consiglio si cercherà di valutare meglio cosa è successo e con quali pareri sottoscritti da chi.

Alfredo Viganò